

IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

L'ET

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

(OMAGGIO)

AREZZO



PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1974

Cortona Anno CI N. 16 - 15 Settembre 1992

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

EXPO ETRURIA:

Un bagno di folla

Il desiderio di veder crescere questa importante manifestazione per il nostro territorio, non può esimerci, nonostante l'affetto, di dire e scrivere quello che pensiamo su questa seconda edizione.

Lo spazio di piazza Chateau Chinon è stato quest'anno meglio utilizzato; pochi spazi vuoti, dunque una immagine di continuità per i visitatori.

Gli stands molto più numerosi e meglio sistemati hanno offerto la possibilità di vedere una maggiore diversità di aziende.

Ma se questi sono i principali lati positivi ci sentiamo comunque in dovere di esternare

alcune perplessità, in parte nostre e in parte espresse dagli stessi operatori.

Ci è sembrato che gli organizzatori fossero più interessati a riempire gli spazi vuoti che a verificare la qualità delle presenze.

È vero che alla seconda edizione avremmo forse voluto vedere di più permettendo le realizzazioni di contatti con aziende più grosse che avessero portato oltre all'immagine qualcosa di più produttivo; ma

continua a pag. 16

XXX Mostra Mercato del Mobile Antico

Una tradizione che riscuote sempre successo

Ha chiuso i battenti la XXX edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico che, come ogni anno, ha polarizzato gli interessi di collezionisti ed appassionati del settore.

L'esposizione ha avuto una durata più breve (due settimane invece di tre) ma questo non ha impedito un afflusso di visitatori che può essere definito soddisfacente e costante in armonia con la media annuale considerato, appunto, il ristretto periodo utile.

continua a pag. 16



FOTOMASTER

Posteggi a Cortona

Ancora un rinvio

Il 27 agosto il Consiglio Comunale è stato convocato per discutere tutta una serie di punti all'ordine del giorno e tra questi la proroga dei termini per la consegna degli elaborati tecnici del concorso di idee sui posteggi. L'argomento è stato ampiamente dibattuto tanto che il Sindaco rispondendo al consigliere Marri ha dato in escandescenze per poi chiedere al medesimo scusa del tono. Ebbene l'esponente missino, come il consigliere Cenci ri-



FOTO SFRISO

cordavano alla Giunta che con un po' di intelligenza e di disponibilità la necessità impellente dei posteggi sarebbe stata sicuramente risolta con la soluzione proposta dal direttore de L'Etruria, Enzo Lucente, e da altri cittadini privati.

continua a pag. 16

Il diritto e il dovere di indignarsi

La notizia è apparsa in sordina, appena un trafiletto riquadrato: come si può constatare in quello che riproduciamo qui accanto, tratto dal quotidiano La Nazione del 10 settembre scorso.

Eppure è di quelle che dovrebbero attirare l'attenzione

con conseguenti clamori. Per questo la riproponiamo, anche se L'Etruria è giornale locale e dibatte quasi esclusivamente problemi legati al territorio, per ciò stesso circoscritti.

Tuttavia crediamo che di questi tempi certi fatti debbano essere doverosamente riecheggiate per ogni strada e raccogliere il giudizio che meritano. Mentre per tutti i cittadini

continua a pag. 16

Non ci è piaciuto 2

I lettori scuseranno la ripetizione del titolo, già usato, con analogo proposito, nello scorso numero de L'Etruria, sempre in prima pagina.

Ma la nostra fantasia non è riuscita a immaginarne un altro più appropriato alla bisogna.

Ecco: non ci è piaciuto il cerimoniale seguito per l'inaugurazione della XXX Mostra dell'Antiquariato, con la lenta e inesorabile conquista di ogni spazio di rappresentanza da parte dei maggiorenti di Arezzo.

Non uno dei nostri a fare gli onori di casa, ridotto al ruolo di comparsa il Sindaco Pasqui, tanto timidamente compreso tra un rampante Presidente di APT in papillon viola ed un Ministro con pochi significati da apparire lì per caso, quasi ospite tra le proprie mura.

Non ci è piaciuto, proprio, che siano venuti a gestire, seppure educatamente, ciò che

l'ingegno cortonese, molto prima di qualsivoglia ingegno aretino, ebbe l'acume di inventare per vitalizzare la nostra città, la nostra economia.

Tuttavia la legge glielo consente, anzi, glielo impone: e noi stessi, con la nostra indignazione inconcludente, glielo abbiamo consentito.

Dunque, non ci resta che ripetere, garbatamente ma fermamente, non ci è piaciuto.

La Redazione

CAMERE «Aumento da tagliare»

ROMA — Nella busta paga di settembre i parlamentari troveranno 750 mila lire in più per diaria. A questo aumento, in periodi di crisi economica, Lucio Libertini, capogruppo al Senato di Rifondazione comunista, dice «no». «Se vi è in quest'aula una maggioranza che è pronta a votare questa infame legge delega — afferma Libertini — perché ritiene necessario imporre agli italiani pesanti sacrifici in materia di pensioni, sanità, fisco, non si può accettare una diversità di trattamento per i parlamentari. È una questione morale».

I sogni del sindaco ovvero vecchia ruggine sulle Condotte S.p.A.

QUESTA CONDOTTA È OPACA E RUGGINOSA AL 90%. IL CHE SIGNIFICA... CHE IL 10% È LUCENTE BRAVO MANCINI..



92
G. MENCI

FARMACIA CENTRALE CORTONA
PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario

IL PRIMO PROGRAMMA INTEGRATO CHE COMBATTE L'INVECCHIAMENTO CUTANEO PRECOCE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

Corale ungherese a Cortona



È venuta direttamente dal Concorso Polifonico di Arezzo (dopo aver conquistato il 2° posto) per esibirsi il 27 agosto di fronte ad un pubblico estremamente attento e competente.

Il Rione di Via Roma ha provveduto ad organizzare la serata e la Corale non ha disatteso le aspettative. Brani di canto gregoriano si sono alternati a canti popolari ungheresi, il tutto in una atmosfera di grande magia; orecchie, occhi e cuori dei presenti tutti rivolti verso l'altare.

Quello che a me preme sottolineare è che quando a Cortona viene organizzato un avvenimento di un certo spessore culturale, il cortonese "rispon-

de", smentendo coloro che per giustificare gli insuccessi di talune manifestazioni gli danno dell'"abulico cronico".

Comunque il Rione di Via Roma, visto il risultato, si sta attivando affinché il Canto Gregoriano diventi un appuntamento fisso per l'estate cortonese.

Come Presidente di tale Rione infine mi sento in dovere di ringraziare i Consiglieri che hanno contribuito alla realizzazione di questa serata ed il parroco don Ottorino Capanini che gentilmente ci ha ospitato.

Lorenzo Lucani

L'Associazione Commercianti riparte

Il potenziamento della delegazione cortonese con l'inserimento di funzionari che vengono direttamente da Arezzo vuole essere un preciso momento di rilancio di questa associazione che rappresenta la categoria più importante dell'intera economia cortonese.

L'Associazione Commercianti della provincia di Arezzo aderente alla CONF-COMMERCIO, rappresenta e tutela, in sede locale e in sede nazionale, i legittimi interessi delle categorie commerciali e turistiche. In particolare l'Associazione Commercianti ha lo scopo:

- di rappresentare nei confronti delle Autorità politiche e amministrative delle altre associazioni di categoria i commercianti e gli operatori del turismo che la compongono e di tutelarne gli interessi morali ed economici;
- di contribuire all'opera di potenziamento, ammodernamento e razionalizzazione delle attività commerciali e turistiche;

- di curare l'assistenza economico-sociale, istituendo e gestendo appositi servizi di consulenza tributaria, fiscale, sindacale e organizzativa;
- di designare i propri rappresentanti in tutti gli Enti, organi e consessi che abbiano fini interessanti la categoria.

I servizi che l'Associazione possiede all'interno sono:

- Servizio Autorizzazioni Amministrativa:** Rinnovo e consulenza;
- Servizio Assistenza Disciplina del Commercio:** Fornisce agli operatori l'assistenza per pratiche presso la Camera di Commercio, il Comune ecc.;
- Servizio segreteria dei sindacati:** Cura, a mezzo di apposita segreteria, gli interessi delle varie categorie merceologiche;

Stampa e informazione: Cura l'invio del settimanale "Commercio e Turismo", cura l'invio del periodico "Mercurio" notiziario ufficiale dell'Associazione Commercianti della provincia di Arezzo;

Servizio Assistenza fiscale: Cura le denunce periodiche e annuali dell'Iva, compila le dichiarazioni dei redditi, fornisce assistenza fiscale e tributaria su IRPEF, IRPEG, ILOR;

Servizio sindacale rapporti di lavoro: Fornisce consulenza e assistenza in materia di contratti di lavoro, vertenze sindacali nei confronti dei dipendenti, assistenza nei confronti di INPS - INAIL;

Servizio legale: Assiste, attraverso l'opera di un Avvocato, le aziende nelle problematiche legali;

Servizio credito al commercio: Consulenze finanziarie e bancarie. Il Consorzio COFIAR provvede alla sovvenzione di mutui ai commercianti.

Come è ormai noto dal 1° Settembre 1992 gli uffici della Delegazione dell'Associazione Commercianti di Cortona e Camucia sono stati potenziati con l'intervento di personale dell'Associazione.

Si ricorda a tutti gli operatori commercianti che la sede della Delegazione di Cortona si trova in Via Nazionale 42 - Tel. 62.054 e la sede della Delegazione di Camucia è ubicata in Via dell'Esse 40 con Tel. 603.231 e che il Delegato sig. Giuseppe Borgogni è a completa disposizione di quanti vorranno chiedere notizie e informazioni sulla loro attività.

Il Delegato ASCOM Giuseppe Borgogni

Una foto-documento



Per l'intera estate, ma è anche un momento di attualità quotidiana, il posteggio di piazza del Mercato presenta in un suo angolo nei pressi di un reparto etrusco una immagine poco edificante della città.

L'amministrazione comunale, nei pressi del distributore Agip ha posizionato tutta una serie di cassonetti per la nettezza urbana, contenitori per il ricupero differenziato di carta e vetro.

Non entriamo nel merito se sia legittimo, o turisticamente idoneo, mettere questi raccoglitori in punti nevralgici della città, ma indipendentemente da questa considerazione non possiamo che rilevare la scarsa educazione della popolazione, o meglio di una parte di essa che usa queste zone ad uso pubblico come se fossero proprietà privata.

Troppe volte abbiamo visto cumuli di giornali lasciati a terra nei pressi della campana e non inseriti nella apposita feritoia. È una stanchezza mentale e fisica che non denota

certo grosso rispetto per gli altri.

Ma la cosa sicuramente più vergognosa per la quale abbiamo deciso di scrivere documentando con foto è la indecente situazione che si viene a creare sicuramente per colpa di alcuni commercianti che utilizzano questo spazio in modo improprio.

Cataste di scatole ancora chiuse fanno bella mostra di sé occupando un'area che sicuramente sarebbe più decorosa se ognuno di questi signori avesse la minima accortezza di aprire le scatole e piegarle adeguatamente: il loro volume sarebbe certamente inferiore e non realizzerebbe quella indecorosa immagine.

L'ordinanza comunale prevede che i cartoni siano rotti in un formato massimo di 30x40; ci sembra illogica la decisione ormai vecchia ma se l'educazione di questi commercianti dovesse produrre questa immagine distorta della città, allora sarebbe giusto peggiorare questo ordine comunale.

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

foto video
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacche, panzerotti e gastronomia toscana ...
ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

I ritrovamenti archeologici all'Ossaia

(seconda parte)

La volta scorsa abbiamo parlato dei ritrovamenti dell'Ossaia, vediamo dunque quello che lo scavo archeologico ha restituito. L'indagine ha interessato tre diverse aree che chiameremo per comodità A, B, C.



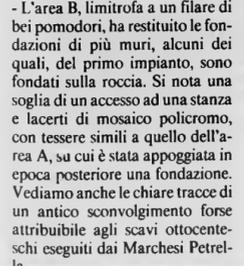
L'area A è quella della grossa muraglia; i giovani canadesi, dopo un preventivo disboscamento ad opera degli operai comunali, hanno ripulito la grande struttura e hanno poi eseguito dei saggi, di varie decine di metri quadrati, sui terrazzamenti sottostanti. Del muraglione con contrafforti ne è

rimasta in piedi circa la metà rispetto al disegno settecentesco. Si notano però anche sul lato sud della collina tracce di un'analoga struttura.



I saggi hanno restituito un vasto mosaico in tessere quadrate, bianche e nere, di cm. uno di lato, rifuggiate motivi geometrici; si notano i resti di un muro con andamento est-ovest e di una pavimentazione in lastre di pietra quadrate. La parte meridionale del mosaico appare restaurata, in una fase successiva, con tessere più grandi (cm. 2 di lato) e in maniera un po' rozza. Appaiono chiaramente le tracce della riutilizzazione delle strutture e dei materiali fittili, per abitazioni di minor pregio della tarda età imperiale.

L'area B, limitrofa a un filare di bei pomodori, ha restituito le fondazioni di più muri, alcuni dei quali, del primo impianto, sono fondati sulla roccia. Si nota una soglia di un accesso ad una stanza e lacerti di mosaico policromo, con tessere simili a quello dell'area A, su cui è stata appoggiata in epoca posteriore una fondazione. Vediamo anche le chiare tracce di un antico sconvolgimento forse attribuibile agli scavi ottocenteschi eseguiti dai Marchesi Petrela.



L'area C è limitrofa all'abitazione Vitali. A nord è stata ritrovata una canaletta con fondo in tegoloni con incastri che afferra in una più ampia canalizzazione pavimentata in calcestruzzo, con pareti in pietra e volta in lastre di pietra legate con malta. Questa canalizzazione è stata indagata per almeno 20 metri, fino ad una interruzione dovuta probabilmente ad un antico crollo. Vicino alla canaletta si nota, a circa due metri da un grosso muro perimetrale, adagiata al suolo, una colonna in mattoncini, crollata, ap-

partenente ad un porticato anch'esso crollato e chiaramente defirito dallo scavo. Sono state trovate pure piccole ossa assieme a qualche lucernetta e ad alcune monete e ciò ha fatto pensare a



Infatti anche se ormai il muro con contrafforti pare ricollegabile quasi con sicurezza ad una enorme cisterna, le altre strutture, alcune forse appartenenti ad impianti termali, potrebbero in linea teorica essere appartenute sia ad una vastissima villa patrizia - sul tipo di quella di Plinio nei pressi di Città di Castello o dell'altra di Settefinestre (Grosseto) - sia ad un posto di sosta (statio), collocato lungo la vicina strada Arezzo-Cortona-Chiusi e magari limitrofo ad un'area cultuale, con tanto di santuario ma anche con strutture ricettive per i devoti provenienti dalle località meno vicine. Tanto più che ancora non sono stati individuati resti della pars rustica o produttiva (officina, frantoio, torchio, fornace, granai, cantine ecc.) che sempre contraddistingueva le ville latifondiste d'epoca romana e né sono stati trovati reperti attinenti a queste attività o ad altri lavori domestici (pesi da telaio, fuseruole ecc.).

Comunque l'ipotesi della grande villa è al momento quella più probabile e se così fosse si tratterebbe di un qualche cosa di maestoso a fronte dei vari ettari di terreno interessati dalle strutture. Una villa nata, su un preesistente stanziamento etrusco, non prima della tarda età repubblicana (l'opus vittatum fu adottato verso la metà del I secolo a.C.), sviluppatasi nel corso dei primi secoli dell'impero ma con segni di decadenza già nel III secolo d.C. Intorno alla villa si trovavano le

abitazioni dei servi e dopo la decadenza della ricca residenza altre abitazioni furono approntate sulle antiche strutture riadattate e riutilizzate.

L'analisi scientifica e lo studio dei materiali e delle strutture potrà dare ulteriori informazioni. Nel frattempo è stata ipotizzata per il prossimo anno una doppia campagna di scavo condotta da due squadre di giovani archeologi canadesi ai quali per ora va il nostro grazie.

Santino Gallorini

Personaggi Contemporanei del mondo artistico Cortonese



Personaggi contemporanei del mondo artistico cortonese

Stà per uscire il libro del prof. Carlo Bagni che avevano già annunciato nel mese di giugno. Sarà in edicola il 20 settembre.

Come già detto in precedenza il volume presenta al pubblico tutta una serie di artisti cortonesi legati all'autore da vincoli di amicizia. È pur vero che qualcuno si è lamentato dell'assenza di qualche parente, ma è giusto ed logico che l'autore possa parlare e dare giudizi su artisti a lui noti. Il libro comunque analizza una ampia panoramica di personaggi cortonesi.

oto STUDIO Sfriso
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI - BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Mori
Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldaroni, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menzi, Roberto Ristori, Umberto Santiccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sirio
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)
a modulo: cm. 5x4,5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 300.000 IVA escl. - altri formati da concordare

La Lira Cortonese

Leggendo le numerose carte conservate, nell'Archivio Storico di Castiglion Fiorentino, si trovano rammentate varie volte le "Lire Cortonesi". A pagamenti in lire cortonesi venivano condannati i vari colpevoli di reati minori verso la fine del XIII secolo (1293/94) quando Castiglion si trovava sotto Firenze. In lire cortonesi venivano effettuati i pagamenti ai fornitori di opera o di mercanzie da parte del Consiglio del comune castiglionesi negli anni 1336/37; lo stesso accadeva nel 1347 e negli anni successivi, al tempo della dominazione perugina. Si potrebbe pensare ad un'influenza politica del Comune di Cortona su quello castiglionesi ma in realtà il motivo per il quale troviamo utilizzate le monete cortonesi a Castiglion è un altro.

La Città di Cortona, fra la seconda metà del XIII secolo e la fine del XIV, aveva un'economia così florida che gli permettevano di avere una sua moneta e questa, la Lira Cortonese appunto, veniva utilizzata ed era apprezzata in una vasta area dell'Italia Centrale, tanto da costringere altre città dalla forte economia, come Firenze, a vietarne l'uso nel loro distretto. Anche la città di Volterra nel 1315 adottò provvedimenti drastici prevedendo gravi conseguenze per chi utilizzava le monete cortonesi.

Prima che Cortona avesse una propria moneta venivano utilizzate nella città e nel territorio comunale principalmente le Lire Pisane, così come del resto accadeva nelle città vicine, ad esempio Arezzo; troviamo nel Registro Vecchio e negli altri fondi archivistici cortonesi contratti e accordi con pagamenti stabiliti in lire pisane dal 1199 al 1279. Contemporaneamente alle monete pisane era accettata in Cortona anche altre valute come le Lire Bolognesi (1221), le Lire Senesi (1262-1268) e i "buoni denari d'argento aretini" (1267-1301). Addirittura ci dice il Mancini, che nel 1233 si trovano accenni all'uso di moneta veronese.

Verso la seconda metà del XIII secolo, quando Cortona, dopo la tremenda occupazione e distruzione del 1258 ad opera degli aretini, tornò a godere di una relativa tranquillità conseguente il rientro in patria dei fuoriusciti (1261), probabilmente adottò una propria moneta; ciò anche per concludere scambi commerciali con le città che l'avevano aiutata a restaurare le sue mura (Siena e Perugia) e con la vicina Arezzo la quale conservava una sua egemonia su certi aspetti della vita cortonese. Di fatto già nel 1262, secondo l'Alticozzi, o nel 1267 secondo il più attendibile Mancini, la Lira Cortonese era "usuale" in Cortona e in territorio limitrofo. In un contratto rogato a Castiglion Fiorentino nel 1279 si parla di "Libras bonorum denariorum minorum Cortonensium". Il Mancini ipotizza che se la moneta cortonese, già pochi anni dopo l'occupazione aretina ed il crollo anche economico della città di Cortona, era così famosa in un

vasto territorio, probabilmente essa era stata adottata qualche anno prima del 1258. Potrebbe anche essere così ma fino a tutto il 1257 compaiono contratti rogati in Cortona con transazioni avvenute per mezzo di monete forestiere.

Di sicuro la Lira Cortonese ebbe un rapido e grande successo tanto è vero che il Fumi afferma che fra il 1260 ed il 1380 la moneta cortonese fu adottata da quasi tutte le città toscane e pontificie.

Si trovano pagamenti in Lire Cortonesi nella città di Todi dal 1270 al 1405; nel 1270 il Comune di Città di Castello affida alcuni diritti in moneta cortonese e nel 1287 anche il vescovo tifernate aveva contratto un debito nella stessa valuta. Nel 1286 troviamo accenni alle monete di Cortona in Sansepolcro e nel 1323 il Comune di Orvieto, dopo decenni di utilizzazione delle lire cortonesi, adottò le monete perugine. Gli Statuti di Chianciano del 1287 fissavano in Lire Cortonesi le varie multe ed i pagamenti; lo stesso si potrebbe dire di altri comuni minori del senese o del perugino. Fino al 1322 anche in Foligno era usata la Lira Cortonese e si pensa ad una sua circolazione anche in Perugia ed in Roma.

Il fatto che la Lira Cortonese abbia trovato una così grande diffusione dimostra come fosse riposta in essa una larga fiducia a testimonianza di un benessere economico e di una sostanziale stabilità raggiunti dalla Città, conservati per lungo tempo e conosciuti in un'ampia area geografica. Del resto queste favorevoli condizioni ci vengono ancora oggi confermate dagli splendidi monumenti realizzati dai cortonesi dell'epoca, i quali non sarebbero sorti in caso di grosse difficoltà economiche.

Ancora nel XVI secolo si hanno notizie di Lire Cortonesi sia in

scritture pubbliche, come i pagamenti relativi ai lavori di edificazione di S. Maria Nuova (1551), che in atti privati (1573).

La Lira Cortonese era suddivisa in 20 soldi a loro volta divisibili in 12 denari ciascuno. Essa era d'argento di più modelli e di diversi pesi. Si dice che la zecca si trovasse in Cortona ma non se ne riconoscono con sicurezza le vestigia.

Nell'opera dell'Alticozzi si può osservare il disegno di un esemplare di Lira Cortonese: nel diritto viene rappresentata la figura di un vescovo che benedice con la mano destra e tiene il pastorale nella sinistra; attorno ad esso vi è l'iscrizione P.S. VINCENTIUS. Al rovescio c'è una croce centrale e la scritta D. CORTONA. Il suo peso era di tre grammi.

Vi era un altro esemplare conosciuto che pesava g. 1,5; esso aveva nella faccia anteriore una grande lettera S e intorno il nome VINCENTIUS; al rovescio la solita croce e la scritta DE CORTONA. Varie sono state le interpretazioni della lettera P di fronte al nome del Santo cortonese Vincenzo (Pontifex, Patronus, Papa, Pater) ma ancora non vi è alcuna certezza. Dice il Mancini che forse le monete con l'effigie di S. Vincenzo sono più recenti rispetto all'altro tipo e sarebbero state coniate dopo l'istituzione della diocesi cortonese (1325) quando l'antichissima basilica di S. Vincenzo in Petriolo, sorta sopra la tomba del martire cortonese, fu elevata al rango di cattedrale.

Sarebbe interessante ricercare nelle raccolte di monete antiche, pubbliche e private, altri esemplari dell'antica Lira Cortonese un tempo così famosa.

Santino Gallorini

Incontri al Castello

Giacomo Manzù e Giovanni Acuto

L'Associazione Amici del Castello di Montecchio Vesponi organizza a partire dal 19 settembre una mostra dedicata allo scultore Giacomo Manzù.

Sono opere appartenenti alla collezione privata degli eredi del maestro e vengono presentate non solo bronzi ma anche opere grafiche.

La mostra resterà aperta fino al 28 settembre.

Un grosso merito per questa iniziativa, come per altre già realizzate negli anni precedenti va a Orietta Floridi Viterbini, che nel 1979 ha acquistato il Castello.

Dopo un sapiente restauro la proprietaria decide di organizzare una serie di mostre e programmi culturali.

La presentazione di questo celeberrimo scultore si realizza in concomitanza con l'inizio delle celebrazioni del sesto centenario del suo più glorioso feudatario, il condottiero Giovanni Acuto.

Costui proveniva da una famiglia di piccola nobiltà inglese e come capitano di ventura ottenne in riconoscenza dalla repubblica fiorentina per le vittorie ottenute il castello che divenne per oltre 20 anni il suo quartier generale.

È un momento importante perché alla storia del castello viene legato un incontro con Giacomo Manzù.



Ricetta per un soprano

Molti artisti della lirica erano fedeli pazienti del Professore ed alcune loro fotografie con dedica ornavano il salottino di attesa.

Accadde che il soprano Anna Moffo, avendo sentito elogiare le virtù dell'illustre patologo, si recasse in Via Gualandri per una visita, non sentendosi molto bene.

Dopo una breve conversazione sull'opera lirica, di cui Lui era appassionato, iniziò il lungo colloquio di conoscenza della paziente, seguito dalla solita accurata visita. Con un lieve sorriso la signora fu rassicurata: si trattava di disturbi di lieve entità, che non necessitavano di alcuna terapia; sarebbero regressi da soli. La Moffo, però, aveva preoccupazioni per la sua voce e chiese una terapia per la gola. Dall'esplorazione della parte risultò che tutto era perfettamente a posto.

Nella Nardini Corazza

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS

Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREgistRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

Terracotte e Ceramiche Artigianali

"IL COCCATO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Il cotto pregiato toscano

Per chi sale a Ronzano, piccola e caratteristica frazione di Cortona, proprio ai confini con Foiano della Chiana, è cosa ovvia notare, a metà della ripida salita, un'abitazione "fiorita" di vasi di ogni misura, di immagini, di varie figure e composizioni ed altra oggettistica ornamentale.

È il figlio Robi, ormai esperto, che ci spiega, le varie fasi del lavoro: lungo impasto, passaggio allo stampo o al tornio, quindi accurata pulizia ed infine una diversificata essiccazione.

Robi è un "filosofo" della vita appunto presa per il verso giusto, con la dovuta



A prima vista tutti questi lavori appaiono manipolati con normale terracotta, ma all'esperto o all'attento visitatore non sfugge la particolarità di questo cotto pregiato toscano.

Non è dunque terracotta, ma galestro dal latino volgare galestrum, ampliamento della parola mediterranea, cala, gale, "sasso".

Ecco dunque il segreto della sua robustezza, essendo infatti un composto di terra particolare e di pietra macinata.

Siamo a casa di Gino Vadi, nativo di Terranuova Bracciolini e residente qui, nel territorio cortonese, dal 1981. L'ho incontrato con la sua famiglia: la moglie Nella, i figli Tecla (dagli occhi profondi e bellissimi) e Robi, rispettivamente di 8 e 20 anni.

calma e riflessione, con signorilità e una discreta distanza dagli avvenimenti. È un vero amante del suo lavoro, perché gli permette una certa libertà e creatività, un giusto contatto con la gente che è rappresentata da grossisti o privati, ma alla fine non disdegna "quattro chiacchiere" con i suoi affettuosi sette gatti e il chiassoso e bianco cane.

A tutti un invito a "fermarsi" ad ammirare e... ad acquistare opere belle, decorative ed anche utili.

Ivan Landi

Nella foto: Gino tra i suoi lavori alla mostra campionaria.

lettere
a L'Etruria

In occasione di una visita a Cortona ho letto lo "speciale Centenario" trovandolo di grande interesse. Sono rimasto colpito dall'articolo sul n. 7 del 14 febbraio 1897 "Tramvia Foiano - Cortona".

Ritengo che a distanza di un secolo circa, la traversata ferroviaria della Valdichiana sia

ancora di grande attualità ed importanza e non solo a livello locale. Sono un cortonese di nascita che crede fermamente in una Valdichiana, senza campanilismi, con meno barriere, insomma nel futuro di una città del terzo millennio la Città Valdichiana-

Alfonso Sestini

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

Il volontariato alla mostra campionaria

Il titolo può apparire un po' fuori luogo?

Ma, siccome, ormai siamo tutti esperti e preparati sul tema, il titolo potrebbe essere inteso solo come "cronaca".

Certamente infatti il volontariato non si vede, né si compra; il volontariato è... (dizione ripetuta tante volte) servizio agli altri e... a se stessi, certo anche a se stessi.

Sembra comunque assurdo in una mostra di spiccata vocazione commercialistica vedere uno spazio, dove non si vede e non si compra nulla. Qualcuno alzando le spalle sembrava dire "... questi son matti". Noi speriamo sinceramente di no, e abbiamo regalato un messaggio da leggere. Magari il livello di socializza-

zione, il livello di crescita culturale di una società lo si vede, anche da certe presenze e da certe risposte che una società è in grado di dare e di darsi.

Allora bene benissimo le

belle vetrine colorate, le mostre dei nudi polli, le pellicce, il lavoro artigianale ed industriale, le tecnologie, insomma il passato e il futuro in pochi metri; ma bene molto bene anche



una mano tesa verso un'altra, una compagnia ad un vecchio, un servizio di corsa verso l'ospedale, una luce di speranza per chi attende un mondo migliore.

Allora anch'io cambio titolo, correggo questo volutamente errato e spero che l'alternativa sia migliore: "Mostra Campionaria di vita è... il volontariato".

I. Landi

Nella foto: L'angolo del volontariato.

TRATTORI: **New Holland** **pasqual** **BCS** **STIHL** **burnelli**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S.20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

"La serata della strada"

Ha compiuto la 34° edizione con un crescendo di partecipazione

Eravamo nel 1958 e già il crescente traffico caotico degli automezzi, sulle nostre strade, cominciava ad esplodere in forme inquietanti ed in tutta la sua suggestiva pericolosità. Il necrologio stradale aumentava sotto l'impulso di troppa gente (particolarmente giovani) che s'inebria alla velocità e gode nell'osservare la lancetta del contaghiometri salire vertiginosamente.

Fu allora che un gruppetto di terontolesi, con a capo il giovane Parroco ed il Presidente della Pro Terontola, in un momento di riflessione decise di ricorrere a qualche mezzo per far riflettere la gente, portare così un piccolo contributo per la risoluzione del grave problema.

Sembrò opportuno allora scegliere un giorno dell'anno per riunirci, a bordo dei nostri automezzi, percorrere quelle strade che si usano quotidianamente e con opportuni mezzi scuotere ed ascoltare la voce della propria coscienza civica e religiosa.

Nacque così la "Serata della strada", affidata alla protezione della "Natività della Madonna", che si usa celebrare l'8 settembre. La gente gradì subito questa significativa manifestazione, tanto che quest'anno ha raggiunto la 34° Edizione, con un crescendo di partecipazione.

Il percorso quello tradizionale: Terontola Scalo, Bivio Riccio, Terontola Alta, Punta Bella, Borghetto, Terontola, Riccio, Ossaia, Campaccio, Camucia, Terontola (Casa del Giovane).

Con oltre 300 automezzi, accompagnati dalla gentile immagine della Madonna, il suggestivo corteo ha richiamato ancora lungo la strada decine e decine di gruppi di popoline ed ha, come sempre, acceso centinaia di falò e festose illuminazioni.

La colonna motorizzata, come di consueto ha fatto sosta a Borghetto del Trasimeno ed a Camucia per qualche momento di riflessione tra le rispettive popolazioni.

Al termine, davanti alla Casa del Giovane, dove intanto si era radunata molta gente, s'è svolta la rituale benedizione degli automezzi.

Il dott. Roberto Nasorri ha illustrato il significato civile e religioso della "Serata della Strada". Parole di occasione e raccomandazioni ad una condotta più assennata sulle nostre strade hanno rivolto alla gente e particolarmente ai giovani anche don Valter Nocentini e, naturalmente, mons. Dario Alunno.

L'ottimo servizio dei Carabinieri locali e la collaborazione dei motociclisti di servizio hanno contribuito alla perfetta

ruscita della manifestazione.

Leo Pipparelli

A Cortona personale di Luigi Cherubini

Dal 22 al 30 agosto, presso Palazzo Ferretti, il pittore Luigi Cherubini ha esposto la sua personale. Una mostra di pittura, quella dell'artista casertinese allievo del maestro Annigoni negli anni 1949-50, che approda a Cortona dopo una lunga serie di successi ottenuti in campo nazionale ed internazionale. Cherubini nella sua intensa carriera artistica ha al suo attivo molte personali delle quali è doveroso ricordare quella di Madrid del 1982 al Palazzo Italiano del Turismo e quella di Firenze presso la Galleria Michelangelo nel 1962, la mostra del 1971 a Milano e quella che annualmente espone a Napoli nei saloni del quotidiano "Il Mattino".

Ha ottenuto anche numerosi premi tra i quali è giusto ricordare il premio Vinci nel 1953 e il premio Viareggio nel 1956, insomma una carriera quella del maestro Cherubini ricca di soddisfazioni e meriti che dà lustro alla Città di Cortona che in questi giorni si appresta a ricevere ed esporre le sue tele.

Il maestro Cherubini che ha fatto della pittura la sua ragione di vita è nato nel 1920 ed è sicuramente un artista completo, in quanto riesce nelle sue tele ad olio ad esprimere tutta la sua espressione creativa, con sapiente linguaggio e grande chiarezza, capacità espressiva e semplicità comunicativa che regala momenti di vita come ebbe a dire Domenico Purificato durante un suo soggiorno in Casentino. Riesce con grande naturalezza ad esprimersi al meglio nella produzione di paesaggi, nature morte, oggetti di vita quotidiana ma in particolare nei ritratti di cui sicuramente è maestro conosciuto ed indiscusso. Ha lavorato anche per molte gallerie italiane ed i suoi quadri si trovano esposti presso privati e collezionisti, sia in Italia che all'estero.

Il grande pubblico apprezza i suoi quadri perché rappresentano una testimonianza dei nostri tempi, perché ricorda nello stile il maestro Annigoni e nel

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese di cronaca, morale, costume e politica

Così va la nostra Italia

La sagra della bustarella, passata dai milioni ai miliardi per problemi di svalutazione, è diventata ormai un episodio giornaliero che

non fa tremare più gli onesti e sta prendendo disinvoltamente il posto dell'incorrotto e ben educato "grazie".

Chi non ha osservato alla televisione e nei giornali il sorriso infastidito di pezzi grossi, alcuni dei quali si fregiano dell'appellativo di... onorevole, armati ancora di una certa spavalderia, accompagnati alla presenza del Giudice o in galera da una coppia di carabinieri per aver usufruito di appetitose tangenti per i propri comodi o per quelli del proprio partito?

E non basta qui; ma la protervia dei politici più...potenti tenta anche una strenua difesa degli stessi mestatori di camicia bianca e polsini, cercando di far chiasso nei confronti di qualche coraggioso giudice, reo soltanto di interpretare nel giusto che la legge è uguale per tutti. E si sono creati anche due "fronti" contrapposti. Ai giornalisti che fanno il loro dovere di informazione, i politici maggiormente incriminati scagliano l'ingiuria di "sciaccali", dimentichi dei favori ricevuti dalla stampa amica in tante altre occasioni.

A questo punto l'italiano medio, immune da furbizie, da imbrogli e da truffe si domanda con un po' di rabbia in corpo: - quando e con quali mezzi si potrà riscoprire il valore del merito e la limpidezza dell'onestà a tutti i livelli sociali? - quando si ritroveranno le chiavi per aprire onestamente ogni porta, senza ricorrere alla spregevole opera del grimaldello?

O davvero bisogna credere che è in atto un rovesciamento dei valori umani in favore di una pusillanimità travestita per ingannare la povera gente?

Leo Pipparelli



Leo Pipparelli

ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
SERVIZIO FAX FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Dalle "Memorie" del rev. Millotti

Curiosità storiche dell'800 in Val di Pierle

Venti settembre: sono trascorsi ormai 122 anni dallo storico avvenimento di "Porta Pia" che concludeva la gloriosa epopea risorgimentale, e la ricorrenza ci induce, per soddisfare ancor meglio la nostra curiosità, a rileggere più attentamente le testimonianze di particolari situazioni e di singolari vicende verificatesi in

fede religiosa, una devota suditanza al Pontefice, non soltanto quale capo spirituale ma in ugual misura come sovrano temporale, cosa più che naturale per un parroco di quei tempi, caratterizzati com'erano dalla tenace contrapposizione dell'intransigenza cattolica al fervente radicalismo laico. Vi sono altresì in quelle

tasia. Restando al costume e ai fatti a lui contemporanei, don Millotti non nasconde la propria amarezza per le annessioni del '60 al regno sabauda, in modo particolare quella dell'Umbria, la sua regione, che veniva tolta al potere papale. Scompariva con ciò nella Valle l'antico solco divisorio fra due stati, e in quella nuova realtà sconvolgente egli accusa i "signori" del posto, menzionandoli uno ad uno, quali fomentatori dell'eccitazione e del tripudio popolare.

Proseguendo annota però - dandosi implicitamente ragione - che col passare del tempo "il fanatismo" andava gradatamente smorzandosi: "La popolazione ammazza col contrabbando a mettere in tasca molti denari, vede che con il nuovo governo non solo non si intasca più denaro, ma anzi deve vuotarsi la saccoccia per i nuovi balzelli". E più in giù: "Mercatale poteva progredire e diventare sede di Comune: oggi invece dietreggia per avere perduto il contrabbando, unico cespite del suo benessere". Come dire, insomma: "Avevo voluto la bicicletta?...Ora pedalate!".

Mario Ruggiu

(Continua)

Nella foto: I resti della ex chiesa e canonica di S. Maria delle Corti.

Solidarietà umana Tre milioni di lire alla Somalia

Don Franco Giusti, parroco della comunità di S. Maria in Val di Pierle, non trascura occasione per tradurre in concrete opere di bene gli insegnamenti evangelici, e a questo fine fare del proprio apostolato un efficace mezzo di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei fedeli nei confronti dei problemi attuali più scottanti e drammatici.

Non poteva mancare perciò, nei giorni passati, un richiamo dell'attenzione verso i tragici avvenimenti della Somalia dove, a causa della guerra civile e della fame, numerose sono le persone innocenti, soprattutto bambini in tenera età, che ogni giorno perdono la vita. Così a dare una mano a quella popolazione è intervenuta anche questa parrocchia che ha inviato alla "Caritas" quale "aiuto

pro Somalia" la somma di lire 2.101.000 raccolta nelle varie chiese della zona.

Alla suddetta cifra si debbono inoltre sommare lire 200.000, offerte durante le esequie in suffragio del defunto Luigi Mammoli, e lire 600.000 in memoria di Ida Bianchi ved. Cinaglia, anch'essa da poco scomparsa, per cui con un secondo invio di denaro è stato quasi raggiunto il bell'ammontare di tre milioni di lire.

"Meno fiori e più opere di bene", questo è il principio sostenuto e insistentemente riaffermato da don Franco Giusti. Costatiamo con piacere che la gente lo condivide e comincia ad attuarlo.

M. Ruggiu

VENDO E compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi moto Yamaha 660 Super Teneré, anno 1991, per informazioni rivolgersi al 604698 e chiedere di Alessandro. Prezzo interessante ed eventualmente trattabile.
Cedesi nel Comune di Cortona attività commerciale di bar-tabacchi. Attività ben avviata e ottimi guadagni. Per informazioni rivolgersi al 617167 ore pasti e chiedere di Mauro.
Vendesi Renault 14 TL, revisionata, gomme seminuove. Occasione L. 750.000 trattabili. Tel. 0575/601305
Affittasi (anche per brevi periodi) casa ammobiliata in campagna, poco distante da Cortona. Tel. 06/9880236-63131 ore pasti
Cedesi attività commerciale di generi alimentari. Per informazioni telefonare al 603388
Vendesi licenza in Comune di Cortona (trasferibile) Tab. Merceologica 1-6-7-14 e prodotti per la pulizia della casa e della persona, gas in bombole, kerosene. Tel. 075/956133
Vendesi garage Via G. Severini, 65. Rivolgersi a Falini. Tel. 0575/603774-604500
Affittasi a Sodo di Cortona, appartamento ammobiliato: salotto, cucina, 3 camere, bagno, giardino. Tel. 075/612793
Cercasi meccanico con esperienza di macchine agricole. Tel. 677898
A Km. 2 da Cortona in bellissima posizione panoramica, vendesi o permutasi con altro immobile casale in pietra completamente ristrutturato e curato nei minimi particolari per un totale di mq. 280. Corredata da vari annessi e accessori tra cui limonaia e serra. Circondata da oltre un ettaro di oliveto e frutteto, giardino con irrigazione automatica e accessibile da strada asfaltata. Tel. ore pasti allo 0575/62692
Affitto Tirreno Calabro vicino Tropea per vacanza ideale, conveniente, tranquilla, appartamento mesi estivi. Speciale settembre da L. 350.000 settimana tutto compreso. Tel. 0963/663984-603110

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via
Città

N.



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**"Dal Produttore
al Consumatore"**

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE

A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

Il cinema (Mercatale - anni '20)

I fratelli Nazareno e Angiolino Nardini attaccatissimi al loro paese d'origine, intorno agli anni '20 portarono a Mercatale, da Firenze, la novità del

cinematografo. L'avvenimento, straordinario per quel tempo, ebbe buona accoglienza e servi per qualche anno a rendere la popolazione della Val-

Arcòrdo quel lochèle 'n po' bujoso... "La Concordia" me père se chjasse, era scritto cusi dentro quel coso fatto coi drappi rossi 'ntorno a 'n'asse:

Ta quel fondo adobbèto coi villuti évon fatto i Nardini 'n bel salone; per fè 'l cinematografo éron nuti Neno e Angiolino...anco le poltrone

dipierle meno isolata dal resto del mondo. Mio padre (Bista), cugino dei Nardini, gestì questa attività fino a quando essa cessò con l'avvento del cinema sonoro.

évon portèto da Firenze, 'l Pipi girèva la pilliquala con Chécco, Bista teneva i conti...certi tipi faceon vedè che tu restèvi sécco

dal ride...e tutti i sàbbiti la gènte cavè da la sacòccia quei suldini contenta e...nun gn'importèva gnènte per vedè Tomme Mixe e Ridolini?

Ta quele pultruncine fitte fitte se passèvano belle le serète Se biascichéta qualcosa mentre zitte stèon le persone...e dopo che risète!

C'era 'n pianino³ co' 'na manovella che se girava...e subito squèllè 'na muzzichina allegra e tanto bella che tutti i mèli 'nghjéto te mandèva.

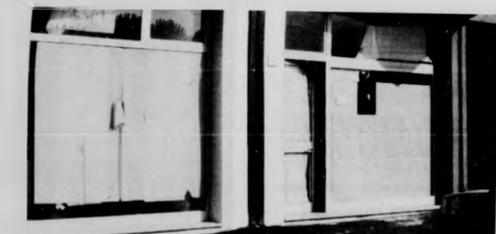
Note
1) quel coso = l'insegna
2) Mixe e Ridolini = celebri attori del cinema muto
3) pianino = pianino automatico



L'arte di arrangiarsi

Da oltre un mese gli Uffici del Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e del Servizio Igiene e Prevenzione del Territorio dalla vecchia sede si sono trasferiti nei nuovi locali, sempre a Camucia. Locali molto luminosi...anzi moltissimo tanto che per renderli operativi i dipendenti hanno dovuto...arrangiarsi...collocando sulle vetrine (vedasi foto) pezzi di cartone o carta.

Sembra che, malgrado le richieste avanzate dai Responsabili dei Servizi, la messa in opera di tendaggi per evitare il "pieno sole" sulle scrivanie non abbia trovato accoglimento



ritenendola "dispendiosa".
Cosucendo l'attaccamento al decoro ed alla dignità dell'Amministrazione Straordinaria dobbiamo pensare che la richiesta non sia arrivata sul suo tavolo per le decisioni, non potendo accettare la scusa di

mancaanza di risorse,
Siamo certi che leggendo questo articolo saprà dare le dovute disposizioni per rendere i locali più idonei a far svolgere il lavoro al personale e dare all'USL una giusta immagine.



LAUREA
La figlia di Arnaldo Presentini, Paola, si è recentemente laureata in lettere moderne presso l'Università La Sapienza di Roma; discutendo la tesi: "L'Accademia Etrusca di Cortona nella prima metà del '700 e l'opera di Filippo Venuti". Relatore prof. P. Vivanti.
Alla neo dottoressa e ai genitori gli auguri della Redazione.

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

La moda!!!

'N gran cambiè de moda fa la donna sdilonga la mutanda e 'l gunellone scurtisce e scupre co' la minigonna arcopre tutto se 'nfla 'l calzone,

mostra gnisconde e su...piacimento nun lassa 'l pòsto per un francobollo scupre 'l denanze 'nsoit 'al mento ariva al fondo schjena co lo scòllo!!!

Quande 'l fan quele belle è 'n gran piacere quel che 'nvece me fa... 'ncazzafutire è quande 'l fan le vecchie da...buttiè!!

Io co' na legge le faria...arcuprire pena l'esse 'nsacchète...chjuse bene perchè 'l mirè n' costasse tante pene!!!

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

Senza la donna

Ripète sento spesso 'l ritornello che tra gli altri anemèli del creto se possa di' la donna quel più bello, brèvo, capèce ed anco più sensèto.

Me dicono che la donna è 'n gran cervello, che 'n chèsa sa tene' tutt'urdinèto, che c'è da fagne tanto de capèllo, ch'ha l'annemo gentile e dilichèto.

'Se cose m'arinfaccia anco la mia e me borbotta spesso 'n ton dicio: "Senza la donna l'omo 'nda s'ria!"

Gn'arbatto alor che l'omo, a esse pricio, si 'n esse auo la donna a compagnia, se trovarèbbe ancora 'n Paradiso.

Rolando Bietolini

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603879

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI OPEL GM TIEZZI CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

emmegiè.se di sundro e gianni more organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc. Tel. 0575/62412

HI-FI BERNASCONI installazione HI-FI tutto HARMAN KARDON ALPINE - MACROM SOUND STREAM - JBL KENWOOD centro assistenza Sinudine Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Piazza Sergardi

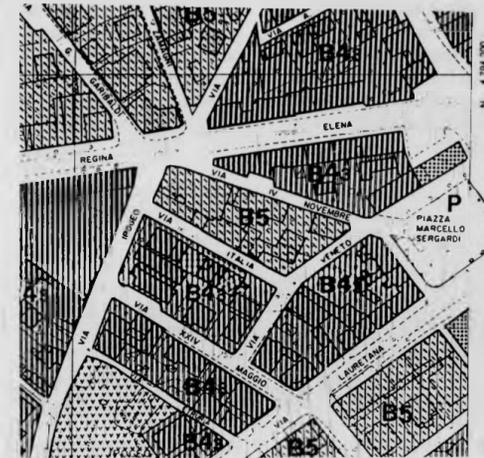
Il giardino di Camucia, ma quando?

È ormai noto che da tempo tanti camuciesi attendono con ansia che questo sogno, o meglio questo progetto possa trasformarsi in realtà.

I problemi non sono certo pochi, anzi, tra i maggiori ci sono quelli creati dalle ovvie esigenze dei negozianti che ci tengono a mantenere i propri clienti. Ma

comperare in piazza sarebbe sufficiente parcheggiare l'auto in via XXIV Maggio o in Via Veneto, oppure ancora in via Italia e via IV Novembre.

Le strade attorno alla piazza non mancherebbero di sicuro, basterebbe organizzare la circolazione: via Veneto potrebbe diventare una via a senso unico verso la



non solo i negozianti di piazza sono ostili, anche tra i concittadini serpeggia uno spirito di infondata contrarietà verso il progetto. Alcuni persone mi hanno detto personalmente che ritengono inutile chiudere al traffico piazza Sergardi, quando attorno la circolazione rimanesse caotica come lo è attualmente. Riflettendo un istante, però, ci rendiamo conto che, se la piazza dei nostri sogni fosse recintata da alberi il caos sarebbe tenuto un po' a distanza, e poi, per fare

piazza, via IV Novembre a senso unico verso il viale Regina Elena e, infine, via Italia un senso unico verso via Veneto. Naturalmente questa è solo una proposta, ma ritengo che ci sarebbero veramente numerose soluzioni per rendere a Camucia il suo bel giardino.

Stefano Faragli

Nella pianta: Piazza Sergardi in basso circondata dalle strade sopra analizzate.

Esperienze di un ragazzo cortonese in vacanza

Ho trascorso la seconda quindicina del mese di luglio al mare.

In questo periodo non sono mancate le esperienze piacevoli, ma nemmeno quelle particolari e toccanti.

Come di consueto anche quest'anno una fornita schiera di extracomunitari, in special modo marocchini e sudanfrancesi, transitava sulla spiaggia tentando di vendere gli oggetti più disparati.

La "novità" è il fatto che, assieme ai genitori, spesso si vedevano passare ragazzini di dieci, undici anni trafelati per il caldo e la fatica che non potevano fare a meno di suscitare compassione.

Ecco, proprio uno di questi ragazzini, un giorno si trovò ad assistere ad una scena un po' strana per lui: infatti vide uno zingaro che domandava l'elemosina passando di ombrellone in ombrellone; anche lui, toccato dall'apparente stato fisico del mendicante gli offrì ciò che aveva. Questo fatto ci dovrebbe far riflettere molto seriamente: il ragazzino che possedeva dieci ha dato dieci e ognuno di noi che magari possiede cento offre solo cinquanta.

Stefano Faragli

«Il sapere e il sapore del Farro»

Il libro di un agricoltore che vuol far conoscere a tutti la coltura della terra



"L'agricoltore smuove la terra col curvo aratro: di qui la fatica dell'anno, di qui sostiene la patria e la piccola famiglia... Questa vita un tempo praticarono gli antichi Sabini, questa Remo e suo fratello, così crebbe la forte Etruria e Roma..." (Virgilio: III libro Georgiche).

Virgilio, il poeta-agricoltore, celebra le lodi della vita agreste e i suoi valori come i soli capaci di dare all'uomo la felicità: la terra offre i suoi doni a chi la lavora e solo vivendo nella campagna l'uomo sa mantenere la misura dei desideri, conservare la semplicità dei costumi e le virtù morali.

Un messaggio quanto mai attuale in una società che vede il disgregarsi del modello di vita urbanizzata e dei suoi "valori", che assiste al controesodo di cittadini pentiti in cerca di qualcosa di più semplice e genuino.

Elio è un agricoltore vero, un "full-time" come dicono gli economisti agrari, che ama il suo lavoro, ama i sapori e le tradizioni contadine e si sente portavoce di una coltura che i più hanno dimenticato o non conoscono.

Elio possiede anche la testardaggine tipica dell'uomo dei campi. Già, perché bisogna in buona dose essere testardi per continuare a fare l'agricoltore nonostante le difficoltà che il settore palesa con evidenza crescente.

E così quando non è impegnato nel lavoro di agricoltore, Elio dedica il proprio tempo a far conoscere a tutti la coltura della terra: già organizzatore della "Mostra del carro agricolo", che tutti gli anni si tiene alla Fratticiola, adesso si presenta con un libro su una coltivazione un tempo largamente diffusa anche nel nostro territorio, ma a lungo dimenticata: il farro.

Il percorso per ultimare il libro è stato lungo. L'idea è di due anni fa, poi, notizia dopo notizia, ricetta su ricetta, il libro è cresciuto, così come è cresciuto quel farro che ormai da due anni Elio semina e coltiva. Al farro, come al libro,

Elio ha dedicato cura e attenzione. "Il sapere e il sapore del farro" questo è il titolo edito dall'Editrice Grafica L'Etruria.

Ma è soprattutto agli amanti del sapore che il libro è rivolto e, perché no, a quei ristoratori e cuochi che fanno del sapore un'arte, oltre che un mestiere. Ben cinquanta ricette a base di farro: zuppe, minestre e minestrone con porri, con funghi porcini, con fagioli, con zucchini, con ceci e lenticchie, con citarne solo alcune. E ancora piatti freddi, insalate, torte salate e dolci.

I piatti provengono un po' da tutta Italia

Di antica origine o di recente ideazione, molte delle ricette proposte sono inedite e sono state inserite nel libro solo dopo aver superato il severo esame di Patrizia, cuoca sovrana nonché moglie di Elio.

Insomma un libro genuino, come genuino è il suo autore che si guarda bene dallo stare con le mani in mano tant'è che già annuncia la prossima pubblicazione che ha per argomento la pasta e la farina di farro.

G. Rossi

Nella foto: La copertina del libro.

TREMORI ROMANO infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

dal 1876... LORENZINI MOBILI L'antiquariato del domani FURNITURE ALBERGHIERE e COMUNITA CONSULENZE D'ARREDAMENTO COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA CUCULI e TAUCCI SNC Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25 Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m. di Ceccarelli Dario e Massimo IMPIANTI ELETTRICI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE 52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

Coltivare la salute è importante

È fuor di dubbio che l'agricoltura rappresenta la fonte della vita e tutto ciò viene avvalorato dal fatto che dal momento della semina di qualsiasi seme si sviluppa una pianta che darà un frutto e sarà tutto un susseguirsi di tappe del meraviglioso fenomeno della vita.

L'agricoltura è quindi cibo della vita poiché tutti i prodotti vegetali, secondo un processo biologico naturale, servono al sostenta-

ai confini dei campi trattati con diserbanti. È chiaro che allo stesso rischio sono sottoposti gli uomini che si cibano di prodotti provenienti da terreni trattati con diserbanti, pesticidi ed anticrittogamici. Oltre al danno diretto che le sostanze ricordate unitamente all'abuso di concimi chimici, possono provocare nei prodotti vegetali un danno indiretto volto alla modificazione dei caratteri organolettici con conseguente turba-

deficit di altri come il magnesio, carenza di oligoelementi ecc. È necessario quindi l'impegno da parte dei cultori di agronomia eubologica in modo che questi concetti vengano portati a conoscenza non solo dell'opinione pubblica, ma anche dei responsabili della salute pubblica a livello nazionale e regionale.

Importante è che i problemi dell'agricoltura vengano affrontati tenendo in particolare considerazione la salvaguardia della salute del terreno da cui dipende la salute dei prodotti e quindi del consumatore rispetto al profitto di determinati interessi, estranei alle vere esigenze dell'agricoltura e dei cittadini tutti. Bisogna ricordare che la concezione biologica dell'agricoltura si basa sul valore prioritario accordato alla vita; alla realizzazione piena dell'insieme delle funzioni biologiche dell'essere vivente.

Essa però si spinge ancora oltre, non limitandosi a considerare isolatamente l'essere vivente, ma ricollocandolo nel posto che esso occupa in seno al complesso del mondo vivente. Ha scritto Paracelso:

"Non siamo nati solo dalla nostra madre, anche la terra è nostra madre, essa che tutti i giorni penetra in noi assieme a ogni boccone che mangiamo".

Ma Paracelso era un alchimista del Cinquecento, e gli spiriti "scientifici" possono solo sorridere con condiscendenza quando sentono pronunciare il suo nome. Eppure nel 1960, un autorevole specialista della produzione erbacea poteva scrivere che "il suolo fa l'animale e l'uomo" e che "occorre mantenere il suolo in buona salute perché l'animale si conservi sano. Vale altrettanto per l'uomo. La salute del suolo è il fondamento della medicina protettrice, la medicina dell'avvenire".

Il presente articolo non vuole certamente condannare la moderna agricoltura, poiché figlia dello sviluppo tecnologico, bensì sensibilizzare gli Enti specifici a fare qualche cosa prima che sia troppo tardi.

Tutto quanto scritto è la realtà dei fatti, realtà che può diventare sempre più pesante per noi ma soprattutto per quelli che verranno.

Francesco Navarra

Panorama agricolo

Schedario oleicolo: più di 1.400.000 olivicoltori. È il primo schedario realizzato in Italia. Costituito da un apposito Consorzio è attualmente gestito, con aggiornamenti a cadenza periodica, dall'AGRISEL, società a partecipazione statale. È una innovativa tecnologia informativa che permette di digitalizzare le mappe catastali e le immagini dei rilievi effettuati fotograficamente con i voli in quota, e di ripercorrere graficamente le tradizionali tecniche di foto interpretazione: è così possibile la conoscenza delle consistenze delle produzioni olivicole per ogni campagna a livello di singola particella catastale.

Vini da tavola: aiuto nazionale per la distillazione obbligatoria. È stato predisposto un aiuto nazionale finalizzato alla copertura dei costi di produzione del vino destinato alla distillazione obbligatoria. Per la campagna 1991/92 sono stati determinati circa 10 milioni di ettolitri di vino da tavola destinato a quanto detto. L'aiuto proposto prevede circa 42 miliardi di lire di spesa presumibile: 2.050 lire grado/hl di importo massimo; non più di 2 milioni di ettolitri come quantitativo massimo. Il Consiglio di amministrazione dell'AIMA ha già approvato l'intervento.

Ottocentomila ettari di terra coltivata abbandonata negli anni '80. Le superfici coltivate continuano a ridursi. Se questa

tendenza dovesse confermarsi, secondo l'Osservatorio economico della Coldiretti, la superficie coltivata in Italia si ridurrebbe, all'inizio del nuovo millennio, dagli attuali 15 milioni a 14 milioni di ettari, con una perdita di 800 mila ettari in montagna e 200 mila in pianura. Il preoccupante fenomeno andrebbe ad aggiungersi alle penalizzanti misure comunitarie tese ad incentivare la messa a riposo temporaneo, il set-aside dei terreni.

L'Italia importa sempre più frumento. Il flusso in entrata nel periodo luglio '91 gennaio '92 ha fatto registrare un aumento del 29% pari a circa 4,16 milioni di tonnellate contro i 3,22 milioni della precedente campagna. A tale incremento importativo ha fatto riscontro, secondo le rilevazioni ISTAT, un netto balzo in avanti delle esportazioni di frumento duro che ha registrato un incremento del 514%, per un valore complessivo di oltre 34 miliardi. Inoltre rispetto al corrispondente periodo della precedente campagna, si sono registrati incrementi per le semole di duro, per le paste e per le farine di frumento tenero.

L'ISMEA ha recentemente delineato lo scenario del settore cerealicolo italiano in riferimento al 1995: produzioni prevalentemente in leggero progresso in valore assoluto, ma aumento generalizzato delle rese, talvolta in misura notevole.

Francesco Navarra



mento della vita sia animale che umana. Alla domanda se essi, ottenuti coltivando il suolo secondo tecniche differenti, possano rappresentare un apporto diverso di vita per chi la riguarda il mantenimento della salute del consumatore di quel prodotto, vengono date diverse risposte.

La maggioranza di cultori di agronomia risponde che i prodotti vegetali, qualunque sia la loro origine, forniscono sempre le sostanze chimiche necessarie all'organismo: zuccheri, amidi, proteine, lipidi, sali minerali e vitamine. Naturalmente è il consumatore che deve fare in modo di utilizzarle in maniera equilibrata insieme ad altri prodotti di origine animale per poter ottenere una sana e completa alimentazione.

L'unico pericolo che deriva dall'agricoltura convenzionata sta nel fatto che nei prodotti vegetali possono essere presenti residui di pesticidi, anticrittogamici e diserbanti. Per capire la gravità del problema basti ricordare come siano ridotti, in questi ultimi anni, i cipressi, i filari di vite e gelsi posti

mento del valore biologico nutrizionale degli alimenti. Occorre a questo punto diversificare i principi dell'agronomia tecnologica.

Da far notare che mentre l'agronomia eubologica è fondata sulla sintonia con la natura e sul rispetto per la vita preoccupandosi di mantenere in un giusto equilibrio la vitalità e la fertilità del suolo, l'altro tipo di agronomia, quella tecnologica, trascurando tempi e ritmi biologici (ad esempio le fasi lunari che invece sono importantissime nella tradizione contadina), considera il terreno come un supporto, che potrebbe essere anche inerte e privo di vita. In esso introduce eccesso di sostanze chimiche solubili praticamente ridotte a solo azoto, fosforo e potassio.

Il danno peggiore è che dà origine a prodotti squilibrati da un punto di vista biologico che presentano eccesso di acqua e squilibri tra le varie componenti proteica, lipidica, e glucidica talora fino a diminuzione degli aminoacidi essenziali, eccesso di determinati minerali come il potassio e

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA
MILLEGRADO
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
VIA S. GIULIANO, 115/116
I-52042 CORTONA (AR) - ITALIA 11520/2

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

di preventivo
impegna solo noi

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA
BRUSCHETTA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Nove sere di immagini

Nel cortile di Palazzo Ferretti il Fotoclub Etruria dall'8 al 16 agosto si è ripresentato al pubblico con una manifestazione degna della maggiore attenzione.

Questo foto club cortonese non è nuovo a realizzare programmi impegnativi che legano l'interesse alla foto; anni fa una documentazione di Camucia dette il tono della sensibilità fotografica di questi soci.

della FIAF e ospiti di Cortona.

Dopo l'inaugurazione i Fotoclub sabato 8 agosto ha presentato, come si è già detto le foto di alcuni suoi soci raggruppando tutte le immagini sotto il titolo "La Valdichiana".

Domenica 9 Francesco Nacci si è realizzato con una serie di dia dove ha presentato i fiori di Sicilia, il Belice, il suo "tifo" verso il toro, infatti le



Prima ancora una mirabile carrellata di diapositive che illustravano La Verna hanno dato la capacità di questi dilettanti di nome, ma sicuramente professionisti con l'obiettivo.

Ma torniamo a questa mostra intitolata "Nove sere di immagini".

È stata realizzata con il patrocinio del Comune di Cortona, della Banca Popolare di Cortona, dell'APT di Arezzo, della Tecnopareti e della FIAF.

foto avevano come titolo "Dalla parte del toro".

Giuseppe Cannoni, lunedì 10 ha ottenuto lunghi applausi presentando una serie di diapositive che spaziavano da Parigi a Kenia alla Sicilia, al Marocco.

Anche Lino Aldi non è stato di meno presentando insieme a Francesco Aragno, martedì 11 momenti particolare colti attraverso l'obiettivo: "Demenzial video, Natale spa, Arrivano i buoni".



È una rassegna di diaproiezioni e multivisioni sonorizzate.

Le nove sere hanno visto non solo le immagini realizzate dai soci del fotoclub e soprattutto da Roberto Masserelli e Gaetano Poccetti, ma ha avvincolato nel mirabile cortile di Palazzo Ferretti tanta gente che ha gustato tutta una serie di diapositive realizzate da altri soci

E per chiudere nelle nove sere di immagini sono state presentate una serie di foto intitolate "Un'America 4 Americhe" con fotografie di Ivano Bolondi, Stanislao Farri, Franco Fontana e Giovanni Greci. Anche altri soci FIAF hanno dimostrato la loro capacità e tra questi Luigi Martignengo, Marco Nicolini, Renato Vignoli, O. e G. Buzzi.

Settanta anni fa

Nel '21, anno della rivoluzione fascista, avevo sette anni. Ora, a distanza di 70, mi piace ricordare qualche episodio di quell'epoca in memoria di mio padre maresciallo comandante la Stazione dei Carabinieri allora Reali di Cortona.

La caserma, non so adesso, a quel tempo si trovava quasi dirimpetto alla trattoria di Checcarello e sora Lucrezia lungo la via per porta Colonia. I socialcomunisti che allora venivano chiamati "sovversivi", una mattina, venendo da porta Colonia, parte a piedi e parte in camion, vociando e cantando "Bandiera rossa" dopo avere attraversato la piazza del municipio, si fermarono all'inizio a via Nazionale e, discesa che ebbero la bandiera tricolore a terra, ci passarono sopra con il camion, mentre, quelli a piedi, calpestandola e stropicciandola, ci sputavano sopra.

Il corteo poi allungatosi per Ruggiana e via via per il Parterre, si rigirò ed anello per la via del Torreone. I fascisti da parte loro, lanciavano dalla finestra della camera del lavoro, che si trovava sopra la facciata antistante il teatro Signorelli, tavoli, seggiole, pacchi di libri, carte e suppellettili per poi darli alle fiamme.

A sera, da porta Colonia si vedevano in lontananza numerosi incendi soprattutto verso Foiano della Chiana. Al mattino seguente si parlava di aie e cascinali incendiati con tafferagli e feriti.

Gli schiamazzi, i discorsi, i cartelli dei partiti e la gente, si concentravano tutti nella piazza del comune.

In uno di questi raduni, una folla di scalmanati, urlando circondò mio padre con l'intenzione di aggredirlo e malmenarlo. Questi, per nulla intimidito, appoggiatosi con le spalle alla base del muro municipale, sguainò la sciabola gridando: "venite avanti se avete coraggio". Ricordo che gli aggressori come fulminati da tanta determinazione, si dispersero immediatamente. Il coraggio di mio padre si associava ad una altezza di due metri e ad una corporatura di 118 Kg. Scoraggiava chiunque solo a guardarlo. A cavallo, sembrava un monumento.

Egli non parteggiava per nessuno, malgrado le frequenti visite, di un signore del quale non ricordo il nome (Fazzini?) che, per farlo capitolare gli portava spesso "l'Asino" e "Il becco giallo" giornali politico-satirici. Ricordo bene che nella prima pagina di un numero dell'Asino, era raffigurato un prete accanto ad una corona di

Mio padre, allora, affacciato alla finestra e mostrando una bomba a mano, minacciò di gettarla sulla folla se questa non si fosse dispersa entro cinque minuti. Sparirono tutti immediatamente. Poi, dopo aver messo in giro la voce che tra due giorni avrebbe condotto il prigioniero alle carceri mandamentali provinciali, la notte stessa, con una carrozza lo fece accompagnare ad Arezzo.

Allora i carabinieri non avevano automezzi. La carrozza la teneva il Cariaggi ed era della pretura. Avevano come unico mezzo una sola bicicletta e qualche cavallo. La bicicletta serviva per portare ordini a Camucia e alle frazioni e c'era un carabiniere addetto responsabile del mezzo.

L'unica cosa ostica a mio padre era il pennacchio sopra la lucerna. Ricordo bene che l'alta uniforme lo innervosiva visibilmente.

Quando, ormai in pensione in una frazione del comune di Perugia, ci fu la prima campagna elettorale, ci fu un solo voto monarchico e non ci volle molto a capire chi lo avesse dato.

Daniilo Setteposte

VENDESI A CORTONA in via Nazionale bar-ristorante, paninoteca, pasticceria, gelateria (in proprio), pizzeria.
PER INFORMAZIONI tel. (0575) 603511-630624

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo di fare Banca

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Lourdes: centro universale del culto mariano

Durante queste vacanze estive ho avuto modo di ripetere, dopo cinque anni, una magnifica esperienza: quella di partecipare ad un pellegrinaggio organizzato dall'Unitalsi al Santuario di Lourdes, cittadina della Francia meridionale ai piedi dei Pirenei.

Qui infatti sorge uno dei tanti Santuari in onore della Madonna, costruito intorno alla grotta dove nel 1858 avvennero le apparizioni alla giovane pastorella Bernadette Soubirous.

Il santuario si erge maestoso in una spianata, circondata da boschi e dal fume Gave che scorre lentamente quasi per il timore di turbare quel religioso silenzio che vi regna. Il frastuono della città, dei negozi che espongono infiniti souvenirs ai turisti curiosi si interrompe dinanzi alle mura di cinta e all'ampia cancellata che ci introduce in una dimensione non più terrena e che ci trasmette sentimenti di amore verso Dio e verso il prossimo.

Restiamo infatti sorpresi dinanzi alle migliaia di ammalati che affluiscono da tutto il mondo, accompagnati da volenterosi barellieri e damine che si occupano di loro per tutta la durata del pellegrinaggio. Ciò che ci stupisce di più è la rassegnazione dipinta nei loro volti, rassegnazione che si alterna anche a momenti di gioia mentre pregano e si affidano alla Madonna.

La sensazione che si prova stando a contatto con essi e con le altre persone è meravigliosa, come è meraviglioso l'amore verso la Vergine, l'unico vero motivo, secondo me, che spinge tutti verso questo luogo.

I pellegrini nell'arco della giornata partecipano a vari riti religiosi, uno dei più belli è quello della Messa Internazionale che viene celebrata nella Basilica sotterranea di San Pio X, capace di accogliere fino a ventimila persone. Le varie parti della Messa vengono recitate in molte lingue per significare che tutte le persone presenti sono unite nel nome di Dio senza più confini di Stati e di regioni.

Nell'ampio piazzale si svolgono poi in forma solenne due processioni, la più suggestiva è sicuramente quella "Aux flambeaux" che viene fatta di notte e chiamata così perché ogni partecipante tiene in mano una candela accesa che al momento del ritorno dell'Ave Maria di Lourdes viene protesa verso il cielo quasi a voler avvicinare i nostri cuori alla Vergine.

Molto bella è anche la Processione Eucaristica in onore del Santissimo Sacramento che si conclude con la benedizione dei malati. Osservando la processione dall'alto della scalinata della Basilica appare suggestivo lo sventolio delle bandiere rappresentati i vari gruppi che sembrano anch'esse voler partecipare a questi bei momenti come se fossero animate.

Ma secondo me è davanti alla grotta che ogni pellegrino vive più intensamente questa esperienza quando con gli occhi rivolti alla statua dell'Immacolata recita le sue preghiere in un clima di profondo silenzio tanto da avere la sensazione di non appartenere più a questo mondo. Una volta ritornati a casa ci sentiamo arricchiti nello spirito e più partecipi alle sofferenze di tanti nostri fratelli che pur nelle loro infermità sanno darci lezioni di vita.

Luca Novelli

L'OPINIONE DEL MEDICO

Difendiamoci dall'influenza

Puntuale come l'aumento delle tasse, anche quest'anno verrà a movimentare la nostra stagione invernale la consueta epidemia di influenza.

Ormai ognuno di noi ne conosce bene i sintomi, e sa che l'insorgenza di febbre anche elevata con indolenzimento generale, cefalea, tosse, rinocongiuntivite e possibili disturbi gastroenterici costituisce la carta di identità di questa patologia, fastidiosa quanto si vuole, ma in genere benigna per la stragrande maggioranza delle persone.

Molte sono in realtà le patologie che possono presentarsi con questi sintomi, in ogni stagione, in quanto numerosi virus ed alcuni batteri esprimono in questo modo il loro potere patogeno; ed è di conseguenza un'abitudine chiamare "influenza" qualunque affezione a decorso benigno caratterizzata da un tale corteo di disturbi.

Ciò che caratterizza invece l'influenza classica, quella cioè che ogni anno si ripresenta nei mesi tardo-invernali e di inizio primavera, è il fatto di presentarsi in forma epidemica, ossia diffusa a gran parte della popolazione, la cui causa è costituita, per tutti, dagli stessi due-tre virus che in quel particolare anno sono in circolazione.

L'evoluzione generalmente benigna della malattia non deve però farci sottovalutare la possibilità di complicanze, anche di estrema gravità, che possono ri-

guardare alcune fasce di popolazione. È noto infatti che soggetti anziani o persone di tutte le età sofferenti per alcune importanti patologie potrebbero andare incontro non solamente a gravi affezioni infiammatorie dell'apparato respiratorio, ma rischierebbero di incorrere in un aggravamento, anche fatale, delle preesistenti malattie, con compromissione generale.

Evitare che queste persone si ammalinino è dunque di vitale importanza; è noto che, ogni anno, la mortalità per sequele di influenza nelle persone anziane o debilitate è purtroppo assai elevata. E ciò è ancor più doloroso se si pensa che è disponibile, gratuitamente, un vaccino pressoché totalmente innocuo e sicuro, allestito ogni anno sulla scorta delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità con quei virus (o parti di essi) responsabili dell'atteso evento epidemico.

Il vaccino antiinfluenzale spetta dunque gratuitamente ad alcune categorie di persone, e la Regione Toscana, in una Circolare diramata alle U.S.L. il 29.8.92, le individua come segue:

- Soggetti oltre i 65 anni di età;
- Soggetti in età infantile o adulti affetti da:

a) malattie croniche debilitanti a carico dell'apparato respiratorio, in circolo, uropoietico;
b) malattie degli organi emopoietici;
c) diabete ed altre malattie metaboliche;

d) sindromi da malassorbimento intestinale, fibrosi cistica del pancreas;
e) altre malattie congenite o acquisite che comportino una carenza o alterata produzione di anticorpi;

f) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;
- Soggetti addetti a pubblici esercizi di primario interesse collettivo;
- Personale di assistenza o contatti familiari di soggetti ad alto rischio;
- Bambini reumatici soggetti a ripetuti episodi di patologia disreattiva che richiede prolungata somministrazione di acido acetil-salicilico, i quali possono essere a rischio di manifestare la sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.

La vaccinazione consiste in una sola iniezione per chi si è già vaccinato lo scorso anno; chi invece si vaccina per la prima volta dovrà sottoporsi ad un'iniezione di richiamo a distanza di un mese.

Per usufruire del vaccino, è sufficiente presentarsi presso gli Ambulatori Distrettuali della nostra U.S.L., portando la carta di identità o altro valido documento se ultrasessantacinquenne senza altra importante patologia; nel caso invece l'interessato sia affetto da una delle malattie in elenco, sarà sufficiente esibire un certificato medico che giustifichi la necessità della vaccinazione.

L'iniezione potrà venire praticata presso gli stessi Ambulatori Distrettuali; anche i Medici di famiglia, comunque, saranno in possesso di alcune dosi di vaccino, da praticare ugualmente solo ad Assistenti compresi nelle categorie a rischio sopra elencate.

Momento ottimale per la vaccinazione è il periodo ottobre-novembre, perché ancora i virus influenzali non saranno diffusi fra la popolazione; per allora potremo certamente disporre del quantitativo di vaccino necessario a soddisfare le necessità della nostra U.S.L. Dr. G. Ruggiu

Gita in Friuli

Alla fine di Giugno, in accordo con la maestra Alberta, noi genitori degli alunni delle quinte classi della scuola elementare di Cortona decidemmo di ricontracciare la visita ai nostri amici di San Giorgio di Nogaro. Quei tre giorni passati insieme ai sangiorgini, negli ultimi sprazzi di Aprile, erano stati molto belli e la gioia di stare insieme, si era tramutata in una sincera amicizia ed il sole sino ad allora schivo e timido aveva aperto il suo disco di fiamma per indorarci di calore.

La mattina presto di venerdì 28 Agosto in un comodissimo pullman granturismo, siamo partiti alla volta del Friuli. Eravamo un gruppo consistente di genitori e di bambini e con noi alcuni conoscenti desiderosi anche essi di provare un'esperienza comunitaria.

Il nostro itinerario prevedeva come prima tappa la città fortezza di Palmonova dove ci stava aspettando la maestra Flora. E così fu!

Era lì, poco dopo il casello autostradale, ad attenderci con la sua incomparabile gentilezza, quei suoi modi distinti e suadenti, quel suo sguardo dolce ed affabile. E con lei sua madre, anche essa cordiale e simpaticissima ed un gruppo di nostri amici sangiorgini festanti.

Il caldo era torrido. L'ebbrezza soave dell'aria condizionata si infranse nel forte calore friulano, ma la gioia ci fece dimenticare sia il caldo che la stanchezza crescente. Dopo aver visitato il museo di guerra di Palmonova, la maestra Flora ci portò a vedere la meravigliosa cattedrale romanica di Aquileia, dopo di che pranzammo al sacco, insieme ai sangiorgini, sotto il fresco di alti alberi. Da Aquileia partimmo alla volta del sacrario di Redipuglia, quindi salutammo gli amici di San Giorgio di Nogaro, li avremmo rivisti domenica a venire, e ci incamminammo verso Tarvisio dove avremmo pernottato.

C'era un'aria festante all'interno del nostro gruppo. Stava nascendo lentamente, ma con forza una palpabile simpatia. Da Tarvisio, sabato 29 Agosto ci spostammo alla località turistica di alta montagna di Sella Nevea. Ci fermammo un attimo allo stupendo lago di Predil nelle cui acque limpide e fresche si rispecchiavano le muraglie di Monart. A Sella Nevea ci stava aspettando la maestra Flora e sua madre. Tutti insieme gioimmo alla vista di quello scenario al ghiacciaio del Canin.

Nel pomeriggio un intrepido gruppo affrontò la strada verso le alture del Montasio, altri si dilettarono in percorsi più brevi e meno affaticanti. A sera dopo una buona cena ci riunimmo nel piccolo giardino dell'albergo e cantammo. La Nadia, la grande simpatica del gruppo, raccontò alcune arricantanti barzellette, alla sua maniera con la semplicità di un grande capo comico. Domenica 30 Agosto riscendemmo le impervie montagne ed in mattinata arrivammo a San Giorgio di Nogaro.

I sangiorgini ci stavano aspettando con impazienza: prima la santa messa quindi un piccolo buffet di benvenuto con il Sindaco del paese ed altre autorità della zona. Alle ore 13 ebbe inizio il grande pranzo: gnocchi, costarecci, salsicce, polenta, fagioli con il cotechino, patate fritte, calamari fritti, carote, dolce, macedonia con gelato, vino, acqua buona, grappa, caffè. Alle 17 salutammo i nostri amici sangiorgini ed alle 23,30 ebbe fine la nostra gita.

Questa è la cronaca, ma non basta. C'è dell'altro che non è stato detto, perché forse non esistono parole giuste per esprimere tutta la nostra gratitudine, tutto il nostro affetto, tutta la nostra calda simpatia per gli amici di San Giorgio di Nogaro. Noi tutti gli rivolgiamo un saluto grande come il loro cuore che è immenso.

Non ricordo, nell'arco di tutta la mia vita, di essere stato partecipe a momenti di così intensa amicizia tra persone che si erano conosciute in circostanze particolari, che non avevano avuto il tempo necessario di sondare i sentimenti, ma che attraverso il rispetto reciproco erano riuscite a costruire un'unione compatta ed indissolubile.

Una menzione particolare, oltre alla maestra Flora, è per Giancarlo, il grande organizzatore dei genitori sangiorgini, infaticabile, generoso, sempre disponibile.

Il Friuli è una terra dura, terra di frontiera, impervia, terra di battaglie, di contatti.

Sono abituato agli sprazzi violenti di rosso quando il sole tra-

monta laggiù tra le incantate colline senesi. Sono abituato ai vicoli stretti, ai campanili, al magnifico candore della pietra serena. Sono abituato e siamo abituati a vivere nel bello e nella storia. Tutto questo ci ha forgiato un grande cuore aperto.

Anch'io ringrazio tutti ed in primo luogo i genitori cortonesi che hanno partecipato a questa particolare gita in terra friulana, forse alla scoperta di sensazioni che molti di loro avevano dimen-

ticato oppure sopito.

Ma arriverci a presto alla maestra Alberta senza la quale non avremmo avuto l'occasione di essere partecipi di una così stupenda esperienza. Un arrivederci a presto a Paolo ed a Gianni infaticabili fotografi, alla Nadia che ci ha tenuto allegri. Un abbraccio a tutti. Rivediamoci presto mi raccomandando!

Fabio Aretini

NECROLOGI

Bruna Pipparelli



Il 10 agosto u.s., a Terontola, è mancata all'affetto dei suoi cari Bruna Roghi in Pipparelli, moglie dell'amico carissimo maestro Leo.

La signora Bruna, cordiale,

riservata, generosa, risuoteva in paese ampia stima e simpatia.

Dedicò tutta se stessa alla famiglia, all'educazione dei figli e dei numerosi nepoti, che ora, dopo la sua dipartita, ne avvertono l'incollabile vuoto.

Alle onoranze funebri svoltesi nella Pieve di Terontola partecipò una grande folla commossa che si strinse poi attorno al maestro Leo ed a tutti i familiari per manifestare le proprie sincere condoglianze.

F.G.

Nella foto: La signora Bruna Pipparelli.

Premio Giornalistico Benedetto Magi - Terza edizione

La classifica

M. Ruggiu	223	L. Novelli	34	A. Lanari	23
F. Giappichelli	194	L. Pescatori	31	A. Braschi	23
L. Pipparelli	93	F. Mammoli	31	L. Bigozzi	23
R. Bietolini	85	F. Pasqui	29	U. Santiccioli	23
F. Marcello	56	N. Ceccarelli	29	A. Tralci	23
S. Gallorini	54	G. Ruggiu	29	S. Mencaroni	23
A. Fanicchi	49	E. Sandrelli	28	I. Camerini	23
S. Faragli	48	R. Scaramucci	26	O. Lorenzini	23
L. Lucani	48	F. Nocera	24	A. Adoni	22
I. Landi	45	E. Salvadori	24	V. Mennini	22
S. Capocchi	38	A. Caponi	24	D. Simeoni	22

Premio giornalistico Benedetto Magi

TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO I SEGUENTI COLLABORATORI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DEL N. 16 DEL 16 SETTEMBRE 1992.

S. Gallorini	<input type="checkbox"/>	E. Mancini	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	G. Borgogni	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	S. Faragli	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
F. Aretini	<input type="checkbox"/>	F. Giappichelli	<input type="checkbox"/>
G. Ruggiu	<input type="checkbox"/>	L. Lucani	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	D. Setteposte	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale al: Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

MOBILI

Bardelli
ARCHITETTO

Leandro

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030



Technocopy Computers

VENTITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI

COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bizzi, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foiano della Chiana (AR)

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Roccai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli

Caffè
Gelateria
Pasticceria

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

Cari amici,

sono molto contento che ci siamo rivisti, questa volta nel vostro paese, quando i miei genitori mi hanno detto che saremmo venuti da voi, non gli ho creduto, sembrava impossibile.

Poi siamo partiti. Il nostro viaggio è stato divertente perché tutti insieme abbiamo giocato e soprattutto pensato al nostro incontro.

All'uscita dell'Autostrada ci avete salutato festosamente con bandierine e urla ma la cosa più

bella è stata la festa che avete organizzato per noi a Fellina una piccola frazione di S.Giorgio di Nogaro.

Prima, siamo andati alla messa insieme e poi ci avete accompagnato presso la scuola materna dove avevato preparato un bellissimo banchetto. Con i saluti del Sindaco e quelli delle nostre maestre abbiamo cominciato il pranzo.

Non si può dire che noi ragazzi non ci siamo divertiti, in-

fatti abbiamo giocato, corso, poi ognuno è andato a casa del suo corrispondente, infine il momento più triste quello dei saluti, ci siamo salutati dandoci appuntamento alla prossima volta, perché ormai siamo sicuri che la nostra amicizia durerà anche da grandi, e di questo dobbiamo ringraziare le nostre maestre.

Ciao a presto.

Andrea

TECNOCOPY

Concessionario: SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore: OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredi per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

IDRAULICA s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Antonio Tamburini

Due volte sul podio a Pergusa



La parte finale del campionato italiano di Super Turismo è davvero emozionante; ogni gara ha una sua storia a se. Se da una parte la supremazia Alfa Romeo non è in discussione, all'interno della cerchia dei piloti "alfisti" c'è una lotta serrata sino all'ultima gara. Francia e Larini lottano per la prima posizione in classifica mentre per la terza piazza Nannini e Tamburini sono molto vicini.

Il riavvicinamento di Tamburini è legato alle belle due manches della gara siciliana di Pergusa; sentiamo come sono andate le cose.

Hai avuto dei problemi nelle pre-qualifiche?

Si ci sono stati dei problemi non gravi, ma abbastanza da alterare le prove successive. Ho avuto un piccolo incidente alla macchina non era certo bella a vedersi, c'erano state delle strusciate sulle fiancate. Lo stesso giorno sono rientrato in pista per verificare l'assetto per il giorno dopo.

Hai ottenuto il 4° tempo di qualifica, perché?

La macchina ha stentato a ritrovare l'assetto giusto dopo l'incidente; anche il motore mi ha dato qualche problema, co-

si il turno di prova del venerdì mattina è volato via. Solo nel turno di qualifica del venerdì pomeriggio sono riuscito a fare qualche giro buono ottenendo "solo" il quarto posto.

C'erano dei problemi di sottosterzo ed anche il differenziale "lavorava" in modo diverso sulle varie macchine. Con questi problemi ho creduto giusto non forzare eccessivamente.

Sei partito in seconda fila, e la gara?

La manche di sabato è stata tartassata dai problemi. Alla partenza sono stato tamponato da una BMW ufficiale che mi

Nella manche di domenica per i vari problemi che tutti noi dell'Alfa avevamo avuto la corsa è stata più razionale e criteriosa. Siamo stati tutti i 4 raggruppati per la maggior parte della gara. Quindi Nannini ha accusato un problema elettrico e si è fermato, Larini ha avuto la rottura di un semi-asse per cui la lotta si è ridotta tra Francia, me e Tarquini. Tra me e il pilota BMW c'è stata una lotta accesa visto anche che il rendimento della mia macchina era nettamente sotto gli standards normali; alla fine l'ho spuntata conquistando la



ha staccato il paraurti posteriore creando problemi di tenuta soprattutto sul curvone veloce.

Verso metà gara il motore si è messo a scoppiettare, ho cercato di giungere alla fine e "grazie" anche allo scoppio di una gomma di Larini ho conquistato la terza posizione, a ridosso di Nannini e Francia.

Questo risultato ti ha avvicinato a Nannini, credi nel sorpasso?

Purtroppo io ho perso molti punti nelle prime gare di Monza e Magione e in quella sfortunata di Imola; con quelli potrei lottare molto di più, comunque staremo a vedere sino alla fine.

Chi vedi favorito per la vittoria finale, Larini o Francia?

Gli scarti favoriscono sicuramente Larini, e questa potrebbe essere la carta vincente. Certo Francia ha della sua una maggiore continuità che sin dall'inizio gli ha garantito sempre buone prestazioni. La sua macchina difficilmente ha avuto grossi problemi. È il capo officina dell'Alfa corsa sa come "allestire" la sua macchina. Sarà una lotta avvincente che probabilmente si deciderà all'ultima gara, le variabilità del risultato sono diverse, staremo a vedere e non da spettatori.

Riccardo Fiorenzuoli

Volendo trattare nelle pagine sportive anche le squadre di calcio "minori" invitiamo i loro dirigenti a mettersi in contatto con il giornale.

Pallavolo Cortonese Carni

Ottima la campagna acquisti

Dopo la deludente stagione passata la società Cortonese ha gettato le basi per un futuro con ottime prospettive.

Nello scorso campionato si erano evidenziate carenze preoccupanti, soprattutto per mancanza di quel "gruppo" che sempre aveva caratterizzato le prestazioni della compagine bianco-celeste. I motivi per cui non si era realizzata Francia, me e Tarquini. Tra me e il pilota BMW c'è stata una lotta accesa visto anche che il rendimento della mia macchina era nettamente sotto gli standards normali; alla fine l'ho spuntata conquistando la

Questo lo scenario in casa Arancione, ma per chiudere dopo pochi minuti di gioco stop improvviso per Paolo Molesini, che costringeva l'ottimo centrocampista a lasciare il campo.

Per quanto riguarda il gioco, certamente la forte squadra di S.Maria a Monte ha dimostrato tutto il suo valore; è passata in vantaggio dopo pochi minuti con una spettacolare punizione. È stata raggiunta di una bella azione degli arancio-

Crediamo sia stata fatta una attenta programmazione che darà sicuramente i suoi frutti. L'apuntamento è per tutti gli appassionati con la Coppa Italia, che prenderà il via il 3 ottobre; sarà certo un anno importante per la pallavolo cortonese e speriamo anche pieno di successi.

Riccardo Fiorenzuoli

CENTRO ASSISTENZA DI MASSERELLI GIORALAMO

Lamborghini CALOR - Chaffoteaux et Maury - RHSS
CAMUCIA (Arezzo) - ☎ (0575) 62694

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Cortona-Camucia

Uguale emozione e sfortuna

Domenica 13 settembre è iniziato il campionato di Eccellenza e i nostri baldi giovani erano impegnati in casa contro i pisani del Calzaturieri. Una partita difficile sulla carta, ma affrontata da mister Giulianini con una formazione che lamentava assenze importanti.

Era inoltre il debutto in un campionato nuovo dal fascino prestigioso.

Questi gli elementi della vigilia; erano assenti Simone Calzolari, che è stato operato al menisco in settimana, Beccacci, per infortunio, Solfanelli per squalifica, Ricci infortunatosi nell'ultimo allenamento, Franco Capoduri era in panchina perché non ancora al meglio dopo la lunga assenza. Questo lo scenario in casa Arancione, ma per chiudere dopo pochi minuti di gioco stop improvviso per Paolo Molesini, che costringeva l'ottimo centrocampista a lasciare il campo.

Per quanto riguarda il gioco, certamente la forte squadra di S.Maria a Monte ha dimostrato tutto il suo valore; è passata in vantaggio dopo pochi minuti con una spettacolare punizione. È stata raggiunta di una bella azione degli arancio-

ni con rete di Sabbatini di testa, ma poi da nuovo in vantaggio i pisani. Il Cortona/-Camucia si impegnava al massimo, ma sopraggiungeva l'espulsione del forte stopper Salsiccia. Nonostante tutto gli Arancioni riuscivano a portare la partita sul 3-2 con una bellissima rete di Tanini, dopo uno scambio in velocità con Sabbatini.

Tutto sembrava rimesso in discussione ma la quarta rete per gli ospiti chiudeva una partita nata male e finita peggio.

I ragazzi però hanno dato tutto e ci sono state anche delle note positive, come il debutto in senso assoluto di Bardelli classe '74 nel ruolo di libero. Il ragazzo nonostante l'emozione si è comportato molto bene, e la buona prova degli attaccanti ha dimostrato che gli Arancioni possono sempre vendere cara la pelle. Domenica difficilissima trasferta a Bozzano nella terra lucchese, contro una delle favorite del campionato. Mancheranno diversi giocatori, ma siamo sicuri che i baldi giovani in maglia arancione si faranno valere.

Alberto Cangeloni

Risultati e classifiche dopo la prima giornata

RISULTATI		FROSSIMO TURNO	
Cortona-Camucia-Calzaturieri	2-4	Bozzano-Cortona C.	3-1
F. Marmi-Foiano	3-1	Calzaturieri-Foiano J.	1-0
Fortis J.-Cortaldo	1-0	Casteln. G.-Sangimign.	1-0
Grassina-Sangiovann.	1-0	Certaldo-Quarrata	1-0
Quarrata-Grosseto	1-0	Foiano-Staggia S.	2-1
Sangimign.-Perignano	2-1	Grosseto-Venturina	1-1
Staggia S.-Pombino	1-1	Perignano-F. Marmi	2-3
Tuttolcalz. Bozzano	1-3	Piombino-Grassina	1-3
Venturina-Casteln. G.	1-3	Sangiovann.-Tuttolcalz.	

squadra	pt	gare	in casa					fuori casa					reti	m.i.
			G	V	N	P	S	G	V	N	P	S		
Calzatur.	2	1	0	0	0	0	1	0	0	4	2	+1		
Casteln. G.	2	1	0	0	0	0	1	0	0	3	1	+1		
F. Marmi	2	1	1	0	0	0	0	0	0	3	1	0		
Bozzano	2	1	0	0	0	0	1	0	0	3	2	+1		
Sangimign.	2	1	1	0	0	0	0	0	0	2	1	0		
Fortis J.	2	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0		
Grassina	2	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0		
Quarrata	2	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0		
Piombino	1	1	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0		
Staggia S.	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-1		
Tuttolcalz.	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	3	-2		
Perignano	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	1	-1		
Certaldo	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	-1		
Grosseto	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	1	-1		
Sangiovanese	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	-1		
Cortona Camucia	0	1	0	0	1	0	0	0	2	4	2	-2		
Foiano	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3	1	-1		
Venturina	0	1	0	0	1	0	0	0	1	3	2	-2		

Grande partecipazione di pubblico e di atleti al Palio dei Rioni di Cortona

Un grazie particolare anche all'artista Fabio Aretini, che con la collaborazione di suo figlio Enrico, ha voluto regala-

larsi l'opera pittorica che ha decorato il Palio '92.

Lorenzo Lucani



RISULTATI

	1°=p. 6	2°=p. 4	3°=p. 3	4°=p. 2	5°=p. 1
TENNIS	v. Nazionale	v. Guelfa	v. Dardano	v. Roma	Poggio
PING-PONG	Poggio	v. Nazionale	v. Roma	v. Guelfa	v. Dardano
MOUNTAIN B.	v. Guelfa	v. Nazionale	v. Roma	v. Dardano	-
GIMKANA	v. Guelfa	v. Nazionale	Poggio	v. Dardano	v. Roma
BRISCOLA	v. Roma	v. Nazionale	v. Guelfa	Poggio	-
CALCETTO	v. Nazionale	Poggio	v. Dardano	v. Roma	v. Guelfa
CAL. Under 14	v. Roma	v. Dardano	v. Guelfa	v. Nazionale	Poggio
TIRO FUNE	v. Guelfa	v. Nazionale	v. Dardano	v. Roma	Poggio
CORSA SACCHI	v. Nazionale	v. Guelfa	v. Dardano	v. Roma	Poggio
BOCCIA	v. Nazionale	v. Dardano	v. Roma	v. Guelfa	-
MARATONA	v. Nazionale	v. Roma	v. Guelfa	Poggio	v. Dardano

CLASSIFICA

RIONI	Tennis	Ping pong	Bike	Gimk.	Briscol.	Calc.	C.U.14	Fune	Sacchi	Bocce	Maratona	FINALE
POGGIO S. MARCO	1	6	-	3	2	4	1	1	1	-	2	21
V. DARDANO	3	1	2	2	-	3	4	3	3	4	1	26
V. GUELFIA	4	2	6	6	3	1	3	6	4	2	3	40
V. NAZIONALE	6	4	4	4	4	6	2	4	6	6	6	52
V. ROMA	2	3	3	1	6	2	6	2	2	3	4	34

ALBO D'ORO

Edizione 1991 VIA NAZIONALE (palio offerto da Enzo Olivastri)
Edizione 1992 VIA NAZIONALE (palio offerto da F. e E. Aretini)

CAVALLO e CAVALIERE SELLERIA TUTTO PER L'EQUITAZIONE Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR) Tel. 0575/630384	EDILTER srl IMPRESA COSTRUZIONI Piazza De Gasperi, 22 Camucia di Cortona (AR)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------

F.LLI ZAMPAGNI SRL di Alfiero Zampagni & C. MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

